

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Delibera n. 65/2020

Esercizio 2020

Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio della tratta ferroviaria Cancellò – Benevento

I° lotto funzionale Cancellò – Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma -
Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni.

Progetto Esecutivo delle varianti intervenute nel corso della progettazione esecutiva ed esecuzione dell'Opera per la necessità di acquisire maggiori aree, per effetto di affinamenti progettuali e del reale ingombro delle opere, nonché per la realizzazione di una viabilità a servizio di fondi rimasti interclusi e per viabilità sostitutive a seguito della soppressione di passaggi a livello, posti alla chilometrica di progetto 224+178 e 224+665 della linea storica;

CUP J41H01000080008

*Direzione Investimenti Area Sud – Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari
Il Referente di Progetto*

- Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e in particolare l'art. 169;
- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- Visto il decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000, n. 138-T, disciplinante la concessione tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 novembre 2002, n. 60-T, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo;
- Visto il Verbale del Consiglio di Amministrazione di R.F.I. S.p.A. del 25 luglio 2001, depositato con Rogito del Notaio Paolo Castellini, Repertorio n. 63327, Rogito n. 12285 concernente il conferimento dei poteri ai Referenti di Progetto;
- Vista la Disposizione Organizzativa dell'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. n. 56/AD del 7 luglio 2009, con la quale è stato modificato il modello organizzativo di R.F.I. S.p.A. e sono state individuate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione e delle Direzioni Programmi Investimenti;
- Visti l'Ordine di Servizio dell'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. n. 241/AD del 5 febbraio 2016 e n. 242/AD del 29 febbraio 2016, con i quali sono stati individuati i responsabili delle Direzioni Territoriali Produzione e delle Direzioni Aree Investimenti;
- Vista la Comunicazione Organizzativa n. 409/AD del 15 aprile 2016;
- Visto l'Atto di Individuazione del Referente di Progetto - Repertorio n. 61035 - Rogito n. 3577 del Notaio Atlante in data 02 aprile 2020 concernente i poteri relativi alla posizione di Referente di Progetto conferiti al sottoscritto dall'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A.;

- Visto l'art. 1, comma 1, della legge dell'11 novembre 2014, n. 164 di conversione del decreto legge n. 133/2014 che ha nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina, di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane;
- Vista l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei “Progetti Sbocca Italia: Assi Ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina”;
- Visto l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014, nonché sono state sostituite le parole “Ferrovie dello Stato S.p.A.” con le parole “Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.”, con conseguente subentro nella carica di Commissario - per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania - Messina - dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Visto l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, che ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014, relativo alla durata dell'incarico del Commissario;
- Vista l'Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015, con la quale il Commissario ha approvato il progetto preliminare del Raddoppio Canello – Frasso Telesino e variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni ai sensi dell'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- Vista l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016, con la quale il Commissario ha approvato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della L. 164/2014, degli art. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001, con prescrizioni, il progetto definitivo della tratta ferroviaria Canello – Frasso Telesino ivi incluso il manufatto che consente il collegamento della tratta e l'attuale linea storica Roma – Napoli via Cassino (lato Caserta);
- Vista l'Ordinanza n. 30 del 12 aprile 2017, con la quale il Commissario ha approvato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della L. 164/2014, dell'art. 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001, il progetto definitivo del “Interconnessioni Nord su Linea esistente Roma Napoli, via Cassino, nel comune di Maddaloni”, nell'ambito del I lotto funzionale Canello-Dugenta/Frasso Telesino;
- Vista la Delibera n. 108 del 3 dicembre 2018 con la quale il Referente di Progetto di RFI S.p.A. ha approvato il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 14, 15 e 18 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- Vista l'Ordinanza n. 43, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 69 in data 13 giugno 2019, con la quale il Commissario ha approvato il progetto esecutivo del Sottovia di Dugenta di cui alle prescrizioni nn. 16 e 17 dell'Allegato 1 all'Ordinanza n. 22/2016;
- Visto che nel corso dell'esecuzione dei lavori si è determinata la necessità di acquisire maggiori aree, rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo approvato dal Commissario con le sopra citate Ordinanze nn. 22/2016 e 30/2017, per effetto di affinamenti progettuali e del reale ingombro delle opere, nonché per la realizzazione di una viabilità a servizio di fondi rimasti interclusi e per viabilità sostitutive a seguito della soppressione di passaggi a livello, posti alla chilometrica di progetto 224+178 e 224+665 della linea storica;
- Considerato che dette maggiori aree ed i nuovi interventi ricadono nell'ambito della Regione Campania e interessano il territorio dei Comuni di Maddaloni e di Valle di Maddaloni, in Provincia di Caserta e di Sant'Agata dei Goti e di Dugenta, in Provincia di Benevento;
- Visto il progetto esecutivo delle varianti di cui alla presente Delibera come da Elenco Elaborati allegato;
- Considerato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 1 comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, la variante che il soggetto aggiudicatore intende approvare: (i) non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, in quanto ricadente all'interno del corridoio urbanistico individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici con le citate Ordinanze del Commissario nn. 7/2015, 22/2016 e 30/2017; (ii) non comporta altre sostanziali modificazioni al progetto definitivo assentito con Ordinanze nn. 22/2016 e 30/2017; (iii) è stato verificato che suo valore, sommato a quello delle varianti già approvate con Delibera n. 108/2018 e Ordinanza n. 43/2019, non supera del 50% il valore del progetto definitivo assentito con Ordinanze del Commissario nn. 22/2016 e 30/2017, nonché non risulta necessaria l'attribuzione di nuovi finanziamenti;
- Vista la nota di questa Società in data 18 febbraio 2020, prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\0000200, con la quale, in virtù di quanto previsto dall'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sono stati informati, con contestuale inoltro della documentazione di cui alla variante in argomento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, la Regione Campania nonché i Sindaci dei Comuni di Maddaloni (CE), Valle di Maddaloni (CE), Dugenta (BN) e Sant'Agata dei Goti (BN) circa la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 169, comma 3, del medesimo decreto, per l'approvazione del progetto esecutivo in questione direttamente ad opera di RFI. S.p.A. in qualità di soggetto aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 4 e 6, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- Considerato che per la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo sopra indicato, ricadenti nel territorio dei Comuni sopra richiamati, si è resa necessaria la modificazione del piano di esproprio delle occorrenti aree, rispetto a quello a suo tempo approvato con le Ordinanze nn. 22/2016 e 30/2017;

- Visto l'avviso di avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità integrativa delle opere in variante, effettuato in data 29 febbraio 2020 ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- Vista la relazione istruttoria della Società Italferr S.p.A. del 25 giugno 2020, codifica n. IF15 00D43 ISAQ.00.00001 Rev.A, trasmessa dal Project Manager di Italferr con nota AGCS.RMNBF.0054753.20.U del 21 luglio 2020, circa le risultanze della procedura di pubblicizzazione effettuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nei confronti dei soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione degli interventi, nella quale risulta che non è stata presentata alcuna osservazione da parte dei soggetti interessati dalle opere previste nel progetto esecutivo;
- Visto il Provvedimento Direttoriale MATTM-DEC-2020-66464 del 27 agosto 2020 notificato con nota MATTM-2020-66979 del 31 agosto 2020 dalla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, con il quale è stata determinata: *"In merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 3442 del 22 maggio 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VLA/VAS, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che la proposta di variante intervenuta nel corso della progettazione esecutiva dell'opera "Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellò - Benevento. I Lotto funzionale: Cancellò - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni" non comporta sostanziali modificazioni rispetto al progetto autorizzato e non assume rilievo localizzativo e che sussistano, quindi, le condizioni di cui al comma 3, del richiamato art. 169, D.Lgs. 163/2006, affinché la variante proposta sia approvata direttamente dal Soggetto Proponente, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale indicata alla pagina 20 del parere n. 3442 del 22 maggio 2020. La Società proponente dovrà provvedere a trasmettere la documentazione in ottemperanza alla condizione ambientale indicata nel citato parere n. 3442 ai fini della verifica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito delle successive fasi di verifica di attuazione ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, D. lgs. 163/2006 e s.m.i."*;
- Visto che la condizione ambientale indicata alla pagina 20 del parere n. 3442 del 22 maggio 2020 prescrive che in fase di presentazione di Progetto Esecutivo dovrà essere aggiornato il PUT di progetto con la revisione delle quantità adeguate all'ultima fase progettuale, comprensive delle modifiche apportate con la redazione dei progetti esecutivi di tutte le varianti ex-art 169 del D. Lgs. 163/2006 approvate;
- Considerato che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/DG Archeologia, Belle Arti e Paesaggio non ha, alla data odierna, espresso parere nel termine previsto dalla normativa;
- Visto l'art. 9 dell'Ordinanza n. 1 del 12 dicembre 2014, il quale stabilisce che le varianti ai progetti che soddisfino i requisiti di cui all'art. 169, comma 3, primo periodo del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sono approvate esclusivamente da RFI S.p.A.;
- Considerato che, R.F.I. S.p.A. deve procedere ad approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i. il progetto esecutivo delle opere di cui alle varianti in oggetto afferenti al Progetto Itinerario Napoli – Bari, raddoppio tratta Cancellò – Frasso e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni.

DELIBERA

- è approvata la relazione istruttoria della Società Italferr S.p.A. del 25 giugno 2020, codifica n. IF15 00D43 ISAQ.00.00001 Rev.A con le risultanze della procedura di pubblicizzazione effettuata nei confronti delle ditte interessate dal progetto esecutivo delle opere in variante allegata alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere in variante di cui all'elenco elaborati allegato con la prescrizione indicata nel Provvedimento Direttoriale MATTM-DEC-2020-66464 del 27 agosto 2020 notificato con nota del 31 agosto 2020 (ID Fascicolo 4188) dalla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, da ottemperate in occasione della Verifica di attuazione ex art. 185 del D.Lgs. 163/2000 e s.m.i..

con riferimento a quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art., 1 comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, la variante in oggetto è approvata da RFI SpA in qualità di Soggetto Aggiudicatore in quanto: (i) non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, in quanto ricadente all'interno del corridoio urbanistico individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici con le citate Ordinanze del Commissario nn. 7/2015, 22/2016 e 30/2017; (ii) non comporta altre sostanziali modificazioni al progetto definitivo assentito con Ordinanze nn. 22/2016 e 30/2017; (iii) è stato verificato che suo valore, sommato a quello delle varianti già approvate con Delibera n. 108/2018 e Ordinanza n. 43/2019, non supera del 50% il valore del progetto definitivo assentito con Ordinanze del Commissario nn. 22/2016 e 30/2017, nonché che non risulta necessaria l'attribuzione di nuovi finanziamenti;

Il progetto esecutivo è costituito dagli elaborati, allegati alla presente Delibera, unitamente all'elenco elaborati, per formarne parte integrante.

Copia del presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Campania e ai Comuni di Maddaloni, Valle di Maddaloni, Dugenta e Sant'Agata dei Goti ed acquisito agli atti del Commissario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Napoli, 09 ottobre 2020

Ciro, Napoli


Il numero progressivo della presente Delibera, è riportato nel Registro delle Delibere depositato presso la SO Progetti Napoli e itinerario Napoli Bari – sede di Napoli.